

Il disegno contrassegnato col n. 217 documenta l'avvio del gioco evolutivo e interpretativo con i ragazzi.

Sarà presa a campione una seconda classe.

Durante tutto il percorso elaborativo del testo i bambini hanno preso parte attiva ai vari esperimenti che sono riportati sistematicamente nel dossier.



Basta "mettere in azione una tazza" per stimolare l'attenzione e sviluppare una lezione!



217

S.P.A. 89

Disegni contrassegnati con i n. 211 e 219

ESPERIMENTO RIUSCITO!!

L'input interpretativo dato ai bambini della seconda classe della scuola media V. Bellini di Patti, ha dato i suoi risultati.

Tutta la scolaresca si è espressa in modo personale e originale a dimostrazione della teoria della maestra secondo cui l'immagine data come input iniziale percorre uno spazio ciclico in cui si arricchisce di tanti contenuti, sensibili e culturali.

La proiezione delle immagini conclusive, nell'esperimento, è quella di una elaborazione consapevole della regola grammaticale messa in campo!

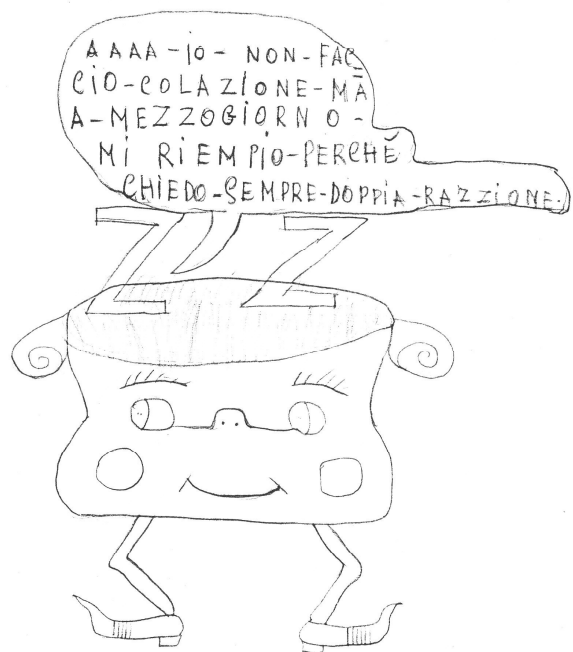
Una riflessione è d'obbligo: i docenti di matematica sono contenti quando i risultati della stessa operazione sono esatti e uguali per tutti gli alunni. In tal caso basta un esempio alla lavagna e la regola deve essere uguale per tutti.

Per gli insegnanti di lettere i congiuntivi, i condizionali, e le "e" accentate se si riferiscono al verbo, sono regole categoriche e uguali per tutti.

L'insegnamento frontale della docente di lettere non può minimamente paragonarsi con l'insegnamento attivo della docente di Educazione Artistica che deve diversificarsi nei linguaggi e nelle tecniche con un numero di ragazzi spropositato e un numero di ore di insegnamento quasi nullo.

L'insegnante di Educazione Artistica deve fare i salti mortali per dare tanti input ed accertarsi che tutti i ragazzi si esprimano in originalità e diversità. Il risultato di un disegno non sarà mai un numero, ma una riflessione mirata a dare conferma della maturità del ragazzo attraverso gli strumenti personali messi in campo.

L'attività della maestra d'arte Angela Giordano ha trovato input nelle sue intuizioni, tante intuizioni che trovano conferma nelle dimostrazioni ad Arte. La gratificazione per tanto lavoro fino ad ora è stato l'isolamento, si spera che domani sia un riconoscimento ai meriti d'arte.



D'istanti a come la
gi e la nota non
si radoppiano male
Gm

Curia Piccione - Salvatore #6-





IO NON
MANGIO
PERCHÉ
NON INGRAP-
PO.

CHE COSA
FA QUELLA
TAZZA.



IO HO
MANGIATO
PERÒ NON
POSSO CAM-
BIARE.



HA
FATTO
COLAZIONE
CON DUE
ZETA.

Davanti a zione G.E.Z
non in Raddopiana mac.
Davanti a bile la b non
in Raddopiana mac.

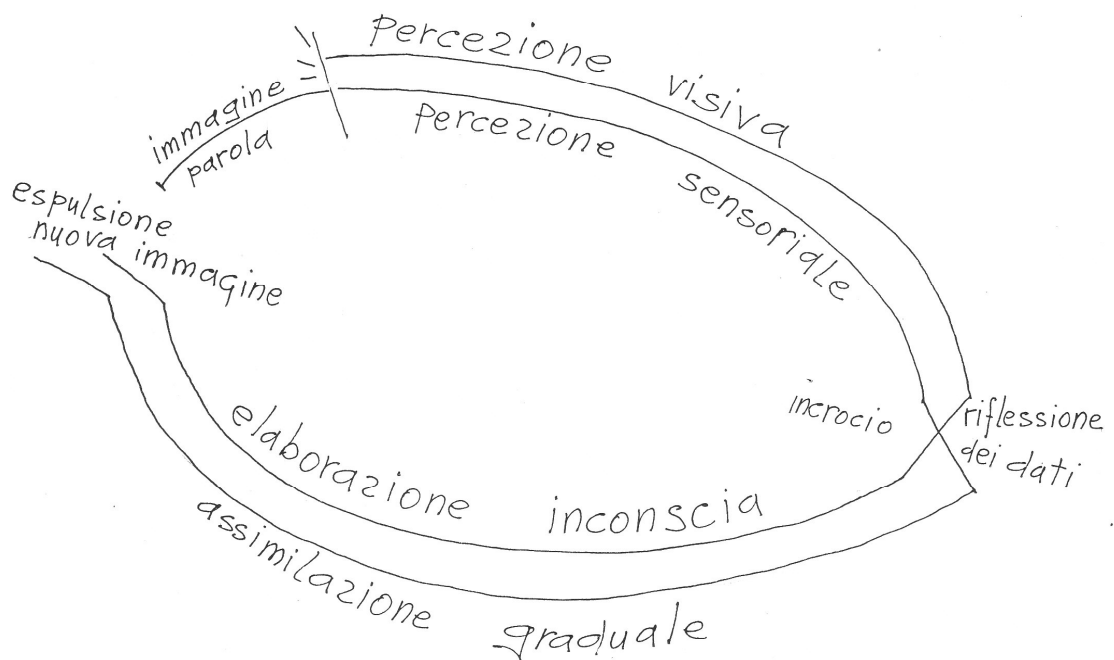
Bertolome Claudio
Classi F.G

Alm-88

E SE CAMBIASSIMO LE REGOLE DEL GIOCO , marzo 1988

La fase reattiva come conseguenza all'isolamento e all'impedimento di un confronto democratico è stata documentata nell'opera pittorica intitolata *Il giorno 1988*, la teoria sulla reattività è stata enunciata nel testo che si conclude col grafico sulla ciclicità del pensiero evolutivo.

Il percorso della maestra d'arte continua e si materializza positivamente nell'itinerario didattico al completo delle esperienze pratiche per i giovani. Il progetto presentato al MINISTERO della P.I non può non tenere conto delle informazioni sulle dinamiche della ricezione della mente umana in parte descritte attraverso questa presentazione, in parte enunciate nel testo *PER AMORE OPPURE PER COSCIENZA-SINFONIA DI OGNI TEMPO*, ed esplicitamente trascritte nel libro: *I SENTIERI DELLA LUCE*.



L'uomo deve visualizzare ogni cosa perchè altrimenti anche
 ciò che é concreto rimane nell'astratto.

Patti/Messina

Marzo 1988

ANGELINA GIOVANNA GIORDANO

Angelina Giordano

Giordano